

Monte Chiusarella dalla Valvassera

Il Monte Chiusarella è una delle cime più suggestive e panoramiche del varesotto, a dispetto della sua altezza non irresistibile (m.915 circa): la salita qui proposta è la più breve per quanto riguarda il versante valgannese, che proprio in questo caso si manifesta nel suo aspetto più selvaggio. Il tratto finale di salita mozza il fiato e regala forti emozioni, per lo schiudersi di un panorama che, passo dopo passo, si fa sempre più ampio e luminoso, specie in una giornata favorevole come quella che le immagini mostrano.

Va detto che durante la stagione autunnale-invernale, e fino all'inizio della primavera, il percorso è molto più suggestivo perchè offre dei colori (soprattutto nelle zone porfide) quanto mai diversi dalle cime circostanti: dunque il consiglio è di frequentarlo soprattutto in questi periodi, benchè anche questo luminoso verde estivo sia davvero splendido! Difficoltà MEDIA. Tempo, circa 1,15-1,30 h. Per l'accesso si veda la relazione dedicata alla Miniera Valvassera su questo stesso sito.



1. Sulla SS 233 si trova uno spiazzo in direzione Varese con qualche posto auto nei pressi della Fattoria San Gemolo (posto di ristoro). Dopo la sbarra parte la stradina da seguire.



2. Dopo pochi passi ci s'imbatte in un'area pic-nic del Parco Campo dei Fiori.



3. Si prosegue dritti per lo sterrato, che giunto ad alcune costruzioni in rovina della vecchia miniera svolta a destra.



4. Il sentiero sale compiendo qualche svolta e toccando un'altro rudere nei pressi di un tornante a picco sulla Valvassera.



5. Proprio all'altezza del rudere si incontra il bivio che sale al Monte Martica. Evitarlo rimanendo a sinistra senza guadagnare quota e seguendo fedelmente il sentiero.



6. Giunti in prossimità del torrente occorre superarlo per passare sulla sponda opposta, dove corre un'altra traccia di sentiero verso nord. Con molta acqua l'attraversamento può presentare qualche difficoltà.



7. Superato il torrente s'incontra un nuovo rudere, avvolto da rovi ed edera: segnale che si è sulla strada giusta, benchè ci sia ben poco da sbagliare. Il sentiero prosegue oltre, passando alla sua sinistra.



8. Si sale nel bosco, tenendo come riferimento il torrente e qualche cascatella sempre alla nostra destra. Ogni tanto si nota qualche segnale in vernice, ormai sbiadito: notare i molti porfidi lungo il percorso.



9. Giunti a un pianoro la traccia di sentiero compie una brusca svolta a sud, verso sinistra, guadagnando l'altro versante della montagna e staccandosi dal torrente, in questo punto quasi sempre in secca.



10. Si prosegue a mezza costa sempre con porfidi in bella vista, mentre gradualmente la vegetazione torna più rada.



11. Superato il "funtanin di pegur" si rientra nel bosco e si va a raggiungere la strada militare (sentiero n.14 del Parco Campo dei Fiori). Proseguire a nord svoltando a destra.



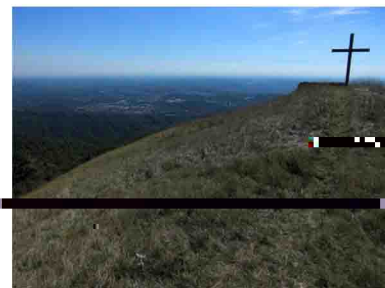
12. Si giunge in breve alla deviazione per la vetta



13. Improvvisamente la vegetazione lascia spazio ai pascoli sommitali del Monte Chiusarella, risaliti da un breve ma ripido sentiero con vista che via via si fa sempre più aperta.



14. Brinzio e la Valcuvia...



15. Si raggiunge la croce, posta sulla cima più bassa.



16. Ammirato lo splendido panorama a 360° su pianura, Alpi e Prealpi, si torna per la stessa via.

